

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Iren Green Generation Tech S.r.l.
irengreengenerationtech@pec.grupporein.it

e p.c.

ARPAE AACM
aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare denominato “Bentivoglio” di potenza pari a 17.40 MWp e opere di connessione alla RTN”**, presentato da **Iren Green Generation Tech S.r.l.** localizzato nei comuni di **Bentivoglio (BO)** e **Malalbergo (BO)** - [Fasc. 1311/55/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.0703076 del 27 giugno 2024, si informa che la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 199 del 2021, con Delibera Assemblea Legislativa 125/2023 ha specificato i criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici già stabiliti dalla delibera dell'Assemblea legislativa n. 28 del 2010, anche con riferimento alle aree idonee per legge di cui all'art. 20, comma 8, del d.lgs. n. 199 del 2021.

Come precisato dalla DAL 125/2023, i suddetti criteri localizzativi costituiscono una valutazione di primo livello circa l'idoneità o meno alla localizzazione degli impianti fotovoltaici, chiarendo inoltre che attraverso gli stessi l'amministrazione competente potrà valutare, oltre agli interessi sottostanti all'esigenza di espansione dell'attività relativa alla realizzazione di impianti fotovoltaici, anche i diversi interessi di tipo agricolo, urbanistico, paesaggistico e ambientale presenti nelle specifiche aree in cui si propone l'installazione degli impianti.

Si segnala inoltre il **“Parere in merito alla non configurabilità degli impianti fotovoltaici come impianti industriali o stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'art. 268, comma 1, lettera h), d.lgs. n. 152/2006”** di cui al PG 536325 del 24/5/2024 avente per oggetto “Chiarimenti in merito alla possibilità di installare impianti fotovoltaici in aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da un impianto industriale o stabilimento, quest'ultimo come definito dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” pubblicato al link <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/disciplina-regionale/fonti-rinnovabili/norme-e-atti-regionali-1/pareri-1>, secondo il quale, ai sensi del richiamato dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter, punto 2, d.lgs. n. 199/2021, **gli impianti fotovoltaici non possono**

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi. 1311	550	180	10			Fasc. 2024	55	

essere intesi quali impianti e/o stabilimenti industriali come definiti dall'art. 268, comma 1, lettera h), d.lgs. n. 152/2006, essendo privi delle caratteristiche emissive ivi stabilite.

Visto il parere sopra citato, il progetto risulta non ricadere in aree idonee ai sensi del art. 20, comma 8, lettera c-ter del d.lgs. 199/2021, in quanto l'impianto insiste entro il buffer di 500 m misurato dall'esistente impianto fotovoltaico a terra ubicato a nord-est dell'area in esame.

Si chiede pertanto di fornire chiarimenti in merito al rispetto dei requisiti e dei criteri localizzativi riportati nella DAL 125/2023, oltre a quanto evidenziato nel parere richiamato, anche con riferimento alla disponibilità di aree contigue e/o eventuale presenza di stabilimenti o infrastrutture adiacenti.

In seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs. 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. in merito alla matrice rumore, in riferimento al documento Allegato A dello SPA - Valutazione previsionale di impatto acustico:
 - a) si richiede un chiarimento in merito al fatto che nella valutazione dell'impatto acustico dell'esercizio dell'impianto le sorgenti sonore (trasformatori ed inverter) sono state considerate funzionanti 24 ore su 24 (quindi anche in periodo notturno), sempre alla massima potenza;
 - b) nella determinazione del rumore residuo (esistente) dell'area si riscontra che nel punto di misura P1 è stato rilevato un rumore residuo notturno maggiore del diurno. Le misure potrebbero non essere rappresentative né rispetto al periodo diurno, né a quello notturno, in relazione al fatto che il rilievo diurno è stato eseguito in un intervallo temporale particolarmente silenzioso (ore 13:50) e quello notturno al contrario in un momento particolarmente rumoroso (ore 22:30). Pertanto, occorre ripetere il rilievo acustico presso il punto P1 al fine di poter caratterizzare adeguatamente il rumore residuo da associare ai ricettori R1 - R4 (ricettori maggiormente impattati dal rumore dell'impianto in fase di esercizio) e aggiornare di conseguenza le verifiche del rispetto dei limiti normativi per i ricettori sopra richiamati;
2. in merito alle terre e rocce da scavo si rileva che, sebbene sia specificato che la totalità delle terre e rocce da scavo prodotte sarà utilizzata in sito per rinterri e/o riprofilature - con l'eccezione delle terre provenienti dagli scavi su sede stradale, che saranno smaltite come rifiuto in conformità a quanto disposto nella Parte IV del D.Lgs. 152/2006 - e sebbene ci si trovi ancora in una fase preliminare, per poter escludere la presenza di impatti significativi è necessario che lo studio preliminare di impatto riporti e valuti anche il quantitativo di terre e rocce da scavo che saranno prodotte, nonché le modalità di scavo delle stesse.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Arpa AACM la documentazione richiesta, inderogabilmente, entro **quindici (15) giorni** lavorativi dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine

stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 09/07/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Ing. Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni Iren Green Generetaion Tech (BO).docx